

Fascicolo 10.4\2024\52

Pagina 1/8

Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi

Via Ariosto, n. 30 – 20145 – Milano (MI)

c.a. della Responsabile del procedimento
Ing. Paola Arisi

Nota trasmessa a mezzo protocollo interno

etvilloresi@pec.it

Oggetto: Parere del Parco Agricolo Sud Milano nell'ambito della Conferenza dei Servizi decisoria, ex art. 14 della Legge n. 241/1990, da svolgersi in forma semplificata e con modalità asincrona, per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di costruzione del nuovo tracciato del Derivatore Valle Olona nei Comuni di Pregnana Milanese e Vanzago (MI) - (CUP J31J05000010001).

A seguito della nota di convocazione della Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto, pervenuta via Posta Elettronica Certificata, in data 10/04/2024, Prot. gen. n. 0062597, da parte del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, con riferimento al "Progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di costruzione del nuovo tracciato del Derivatore Valle Olona nei Comuni di Pregnana Milanese e Vanzago (MI)" – il parco regionale Parco Agricolo Sud Milano, in qualità di Ente direttamente interessato dagli interventi, precisa quanto segue.

Premesse

Il parco regionale *Parco Agricolo Sud Milano*, in quanto bene paesaggistico, è sottoposto a tutela sulla base dei principi e della disciplina contenuti nel d.lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137", art. 142, lettera f) "i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi". Gli interventi, all'interno del territorio del Parco, che comportino una modifica dello stato dei luoghi sono obbligatoriamente assoggettati ad Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dello stesso d.lgs. 42/2004 e della l.r. 12/2005.

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ora confluita nel "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi", l.r. 16/07/2007, n. 16 ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato "Parco Agricolo Sud Milano", ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale".

In base all'art. 157 della l.r. 16/07/2007, n. 16 le finalità del Parco Agricolo Sud Milano sono la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna nonché di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana, la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro-silvo-culturali e la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco è disciplinato da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.) approvato con d.g.r. 7/818 del 03/08/2000, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della l.r. 86/83.

Il P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano persegue l'obiettivo generale di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria, dell'ambiente naturale nonché di salvaguardia dell'attività agricola e del paesaggio del Parco.

In relazione agli interventi nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano, in linea generale, dovrà essere assicurata la conformità delle previsioni rispetto alle opere e alle destinazioni d'uso consentiti dal P.T.C. del Parco, con particolare riferimento alle esigenze di tutela ambientale-paesistica e storico-monumentale.

In rapporto agli obiettivi istitutivi richiamati, di tutela e valorizzazione dell'attività agricola, dell'ambiente e della fruizione, il P.T.C. del Parco è oggetto di una suddivisione generale in "territori" cui il P.T.C. sovrappone "ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche" ed "elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale".

Tali elementi di tutela, in quanto testimonianza dell'antica organizzazione dell'agricoltura dei territori del Parco Agricolo Sud Milano, devono essere salvaguardati nella loro consistenza e caratterizzazione complessiva anche in relazione al contesto entro il quale sono collocati, evitando che nuovi interventi comportino lo snaturamento degli elementi e dell'ambito nei quali sono inseriti.

Il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi gestisce un vasto sistema idraulico irriguo e di bonifica posto tra il Fiume Ticino e l'Adda, comprendente il Canale Villoresi e la rete secondaria e terziaria da esso derivata. Uno dei principali canali secondari derivati dal Canale Villoresi è il "Canale derivatore Valle Olona", che, nei Comuni di Vanzago, Pogliano Milanese e Pregnana Milanese, scorre in affiancamento alla linea ferroviaria Rho-Gallarate.

La Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha sviluppato un progetto di potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona, comprensivo del progetto denominato "Tratta Rho-Gallarate. Quadruplicamento Rho-Parabiago e raccordo Y", incluso tra le opere strategiche di interesse nazionale di cui alla Legge n. 443/2001 (Legge obiettivo), nei territori dei Comuni di Rho, Pregnana M.se, Vanzago, Pogliano M.se, Nerviano, Parabiago, Canegrate e Legnano, in Città Metropolitana di Milano e nei Comuni di Castellanza e Busto Arsizio, in Provincia di Varese.

Il progetto, nel suo complesso, prevede il collegamento fra la stazione di Rho e le linee Milano-Torino e Rho-Arona; il quadruplicamento della tratta Rho-Parabiago e la realizzazione del "raccordo Y" di collegamento tra la linea di competenza di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con la linea di competenza di Ferrovie Nord Milano per garantire la connessione con Malpensa, oltre ad interventi di adeguamento su stazioni/fermate esistenti, la realizzazione di una nuova fermata a Nerviano e una sottostazione elettrica in Comune di Legnano.

Il progetto di potenziamento della linea ferroviaria è stato sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) nazionale, in quanto relativo ad opere previste all'allegato II della Parte seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. (punto 10 "tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza") e interferisce, seppur marginalmente, con il parco regionale Parco Agricolo Sud Milano nei Comuni di Pregnana Milanese e Rho e, nello specifico, con un ambito appartenente ai "Territori di collegamento tra città e campagna", (art. 27, n.t.a. P.T.C.) delimitato, lungo il lato occidentale, dal "Canale scolmatore delle piene nord-ovest" (art. 42, n.t.a. P.T.C.) e interessato dalla presenza del richiamato "Canale derivatore Valle Olona", posto in adiacenza alla linea ferroviaria esistente, in corrispondenza dell'ampliamento previsto.

L'Ente gestore del *Parco Agricolo Sud Milano*, con Deliberazione del proprio Consiglio Direttivo n. 51 dell'11/12/2013, ha espresso parere favorevole in merito al progetto definitivo richiamato, condizionato al recepimento delle prescrizioni contenute nella Relazione istruttoria e formulate al fine di ridurre e compensare gli impatti degli interventi sull'ambiente e sul territorio del Parco regionale; il provvedimento è stato successivamente depositato, con nota Prot. gen. n. 0299021 del 13/12/2013, in sede di Conferenza di

Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 165, comma 4, del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

A seguito degli approfondimenti progettuali e delle prescrizioni formulate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con pareri n. 98 del 26/09/2014 e n. 73 del 29/11/2019, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha presentato al Ministero della Transizione Ecologica, in conformità all'art.185 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., l'aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale relativo alle modifiche apportate al progetto definitivo.

Il progetto del quadruplicamento ferroviario con d.lgs. n. 32 del 18/04/2019, è stato incluso tra gli *“interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale”* per la realizzazione dei quali è stata prevista la nomina di un Commissario straordinario, avvenuta con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 05/05/2021.

In data 28/02/2022, in relazione all'istanza per il rinnovo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha inviato a RFI una richiesta di integrazioni al progetto ai fini dell'istruttoria di competenza, riguardante anche il *Canale derivatore Valle Olona*, richiedendo, per limitare gli impatti sull'agricoltura derivanti dagli interventi previsti in progetto, di efficientare gli interventi sul tracciato ferroviario semplificando le fasi e le operazioni di cantiere e di integrare la documentazione con un'alternativa progettuale, da valutare in accordo con le indicazioni del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, che preveda la realizzazione di un by-pass del *Canale derivatore Valle Olona* volto a salvaguardare le utenze irrigue di valle e garantire la ricucitura del tessuto agricolo sotteso nel tratto a nord.

Con Ordinanza ministeriale n. 11 del 28/06/2023 la Commissaria straordinaria ad hoc nominata ha disposto l'approvazione del *“progetto definitivo dell'opera di quadruplicamento della tratta ferroviaria Rho – Parabiago e raccordo a Y per Malpensa”* (CUP J31J05000010001), con automatica variazione degli strumenti urbanistici vigenti ed adottati, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

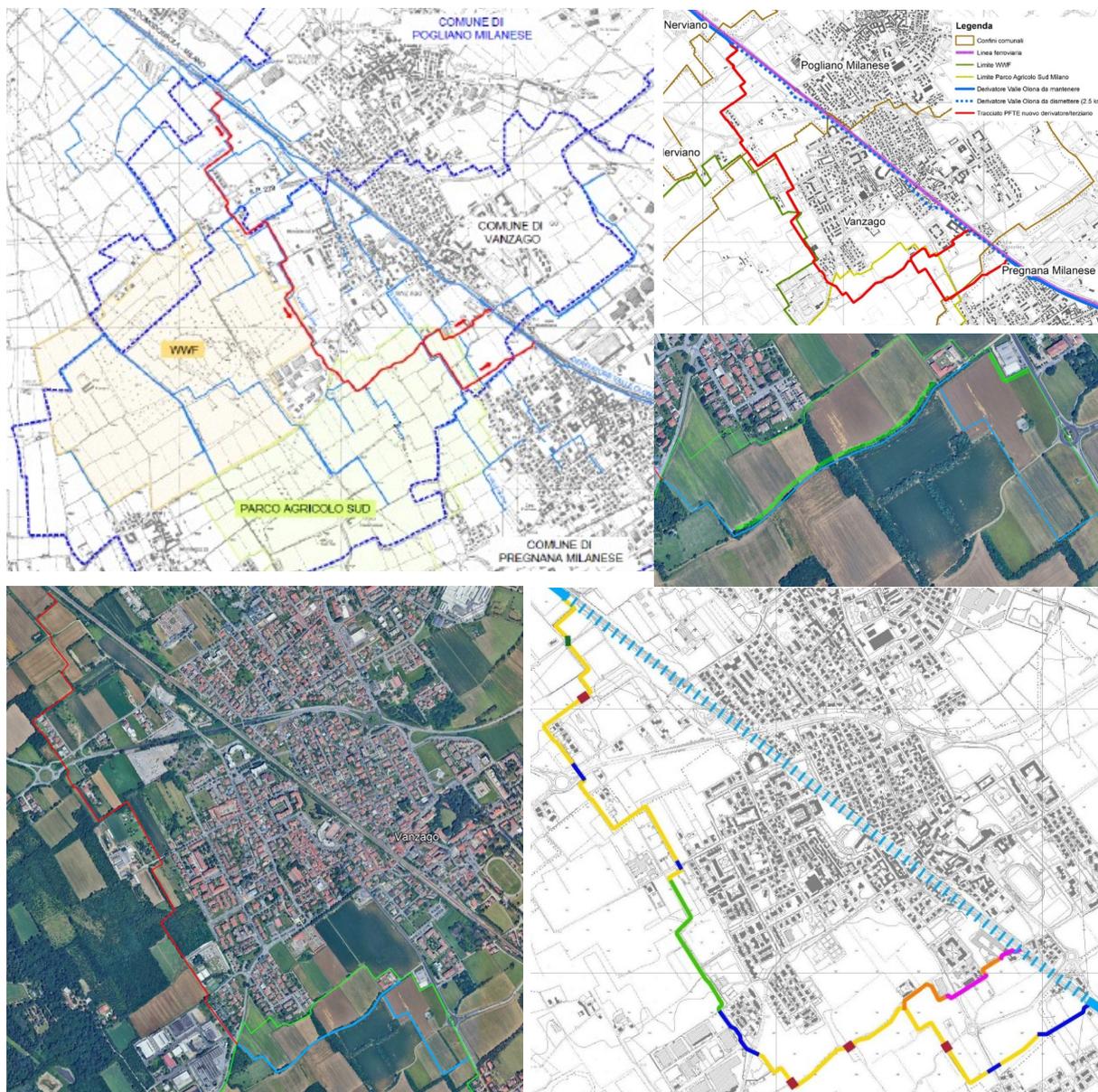
A seguito delle prescrizioni formulate dal MITE, la Società RFI e il Consorzio Est Ticino Villoresi hanno stabilito, con apposito accordo sottoscritto nel giugno 2023, che lo sviluppo della progettazione delle opere di spostamento del *Canale derivatore Valle Olona* fosse eseguita direttamente dal Consorzio; la data di dismissione del vecchio tracciato nel tratto interferito con i lavori ferroviari è fissata per la fine di ottobre 2025 il nuovo canale dovrà essere operativo per aprile 2026.

Il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, con la nota richiamata in premessa, ha indetto la Conferenza di Servizi di cui all'oggetto, da svolgersi in forma semplificata e con modalità asincrona, per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica del nuovo tracciato del Derivatore Valle Olona nei Comuni di Pregnana Milanese e Vanzago (MI), mettendo a disposizione sul proprio sito istituzionale la documentazione di seguito richiamata:

- A.0 Elenco elaborati;
- A.1 Relazione generale e tecnico-descrittiva delle opere in progetto;
- A.2.1 Relazione idraulica;
- A.2.2 Relazione geologica-idrogeologica;
- A.2.3 Relazione sulla gestione delle materie;
- A.2.4 Relazione interferenze sottoservizi;
- A.2.5 Relazione paesaggistica;

- A.2.6. *Quadro pianificatorio;*
- A.2.7. *Screening incidenza;*
- A.2.8. *Relazione sulla sostenibilità ambientale dell'opera;*
- A.2.9. *Relazione forestale;*
- A.3. *Verifica preventiva dell'interesse archeologico;*
- A.4. *Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici*
- A.5. *Prime indicazioni sul Piano di Sicurezza e Coordinamento;*
- A.6.1. *Analisi nuovi prezzi;*
- A.6.2. *Elenco prezzi unitari;*
- A.6.3. *Computo metrico estimativo;*
- A.6.4. *Quadro economico di progetto;*
- A.7. *Piano preliminare di manutenzione;*
- A.8.1. *Piano particellare di esproprio;*
- A.8.2. *Planimetria catastale – foglio 1 di 5;*
- A.8.3. *Planimetria catastale – foglio 2 di 5;*
- A.8.4. *Planimetria catastale – foglio 3 di 5;*
- A.8.5. *Planimetria catastale – foglio 4 di 5;*
- A.8.6. *Planimetria catastale – foglio 5 di 5;*
- Elaborati grafici*
- D.1.1. *Corografia di inquadramento;*
- D.1.2. *Corografia generale;*
- D.1.3. *Salvaguardie e tutele;*
- D.2.1. *Carta geologica;*
- D.2.2. *Carta idrogeologica e modello geologico idrogeologico 3D;*
- D.2.3. *Carta dei principali dati di sottosuolo disponibili;*
- D.3.1. *Planimetrie stato di fatto - foglio 1 di 5;*
- D.3.2. *Planimetrie stato di fatto - foglio 2 di 5;*
- D.3.3. *Planimetrie stato di fatto - foglio 3 di 5;*
- D.3.4. *Planimetrie stato di fatto - foglio 4 di 5;*
- D.3.5. *Planimetrie stato di fatto - foglio 5 di 5;*
- D.4.1. *Planimetrie di progetto - foglio 1 di 5;*
- D.4.2. *Planimetrie di progetto - foglio 2 di 5;*
- D.4.3. *Planimetrie di progetto - foglio 3 di 5;*
- D.4.4. *Planimetrie di progetto - foglio 4 di 5;*
- D.4.5. *Planimetrie di progetto - foglio 5 di 5;*
- D.5.1. *Profilo di progetto - Derivatore Valle Olona;*
- D.5.2. *Profilo di progetto - Derivatore Valle Olona – Terziario;*
- D.6.1. *Sezioni tipologiche;*
- D.6.2. *Manufatti tipologici - bocche di presa e di misura;*
- D.6.3. *Manufatti tipologici - sifoni sotto nuovo Derivatore Valle Olona e raccordi gettati in opera;*
- D.7.1. *Sezioni di progetto - Derivatore Valle Olona;*
- D.7.2. *Sezioni di progetto - Derivatore Valle Olona – Terziario;*
- D.8. *Opere complementari - profili longitudinali e sezioni tipologiche.*

Il tracciato di progetto della nuova asta idrica si sviluppa all'interno dei Comuni di Pogliano Milanese, Vanzago e Pregnana Milanese, con andamento Nord-Ovest/Sud-Est, per uno sviluppo complessivo di circa 4.200 metri. Planimetricamente il nuovo canale si stacca dall'esistente al confine tra Pogliano Milanese e Nerviano, compie un ampio arco ad Ovest dell'abitato di Vanzago e si divide in due rami a valle della S.P. 239 che raggiungono poi i punti di riconnessione in prossimità della ferrovia rispettivamente in corrispondenza di via Greppi a Vanzago e al confine con Pregnana Milanese.



Parte del tracciato, per uno sviluppo di circa 1.300 metri nel Comune di Vanzago, interessa i “Territori agricoli di cintura metropolitana” (art. 25, n.t.a. P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano; in particolare, superata la zona industriale di via dell’Artigianato in cui scorre per un tratto tombinato e l’attraversamento della S.P. 239 “Sedriano - Vanzago – Rho”, il nuovo derivatore entra nei territori del Parco, torna ad essere a cielo aperto e con sezione rettangolare. Dopo un tratto iniziale in direzione Sud-Est, il tracciato prosegue in direzione Nord-Est, seguendo il percorso interpodereale esistente che giunge fino alla Cascina Maggioni. Da qui il tracciato del derivatore piega verso Sud-Est, mentre in direzione Nord-Est ha origine il nuovo terziario in progetto, previsto con l’obiettivo di garantire l’alimentazione del canale terziario esistente denominato “6 Valle Olona”, posto a Nord del sedime ferroviario. Il nuovo derivatore Valle Olona affianca quindi il tracciato del terziario esistente “5 Valle Olona”, che sarà mantenuto in esercizio, fino a curvare

verso Nord-Est in prossimità del confine comunale di Pregnana Milanese, uscendo sui territori tutelati dopo l'attraversamento di via Gallarate.

La *Relazione tecnica generale* predisposta illustra, al paragrafo 4.3.1, le diverse sezioni di progetto previste e di seguito brevemente richiamate:

- *Sezione tipo C2 (tratto giallo)*: costituita da elementi prefabbricati rettangolari in calcestruzzo armato, aventi dimensioni di 3,00 x 1,50 metri e pareti rivestite con mattoni di cotto e malta cementizia; si prevede la realizzazione di scarpate di raccordo tra il ciglio della sezione e il piano campagna, realizzate con i materiali di risulta degli scavi e inerbite superficialmente, in modo da ridurre l'impatto visivo;
- *Sezione tipo B (tratto verde)*: questa soluzione pone maggiore attenzione all'aspetto naturalistico, essendo prevista all'interno dell'area del "Bosco WWF di Vanzago", proponendo una sezione di forma trapezia, il cui fondo è realizzato in terra stabilizzata con calce e le sponde ricoperte da massi squadrati intasati con terreno, a copertura del manto bentonitico interposto tra due geotessili. La sezione prevede, inoltre, la realizzazione di una berma a creazione di un'area umida con impianto di culmi e rizomi di specie igrofile. Anche in questo caso il raccordo con il piano campagna avviene mediante scarpate formate da riempimento con materiale di risulta degli scavi e inerbite superficialmente;
- *Sezione tipo D (tratto arancione)*: costituita da una canaletta prefabbricata in calcestruzzo a sezione trapezoidale, avente larghezza di base pari a 0,5 m e altezza di 0,75 m;
- *Sezione tipo E (tratto rosso)*: si tratta di una sezione coperta composta da tombino singolo o da doppio tombino rettangolare in calcestruzzo di altezza pari a 1,50 m e larghezza 3 m, prevista in corrispondenza degli attraversamenti viari, dei percorsi interpoderali e dei passaggi faunistici.

Nei territori del Parco Agricolo Sud Milano è previsto che il *Canale derivatore Valle Olona* abbia una sezione prevalente di tipo C2 e di tipo D in corrispondenza del canale terziario; nei territori del Parco saranno, inoltre, collocate due aree per il deposito temporaneo delle terre di scavo.

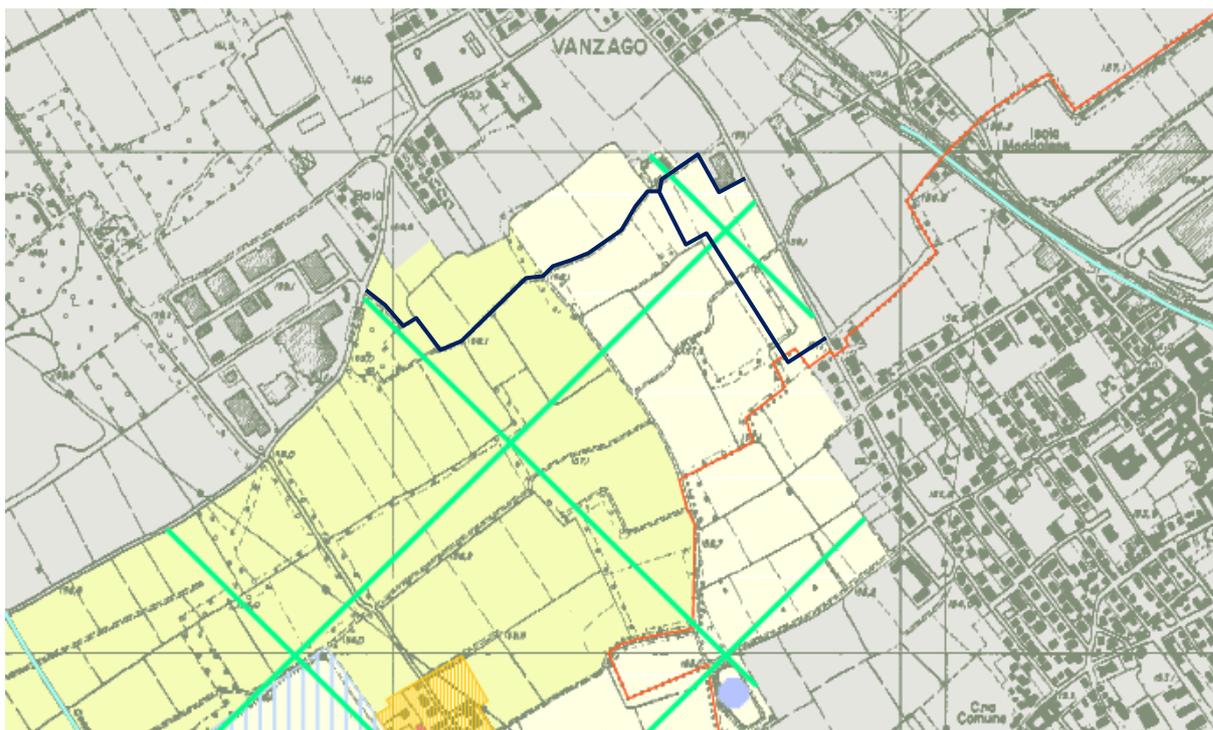
Rispetto alle mitigazioni ambientale previste nei territori del Parco Agricolo Sud Milano il progetto predisposto propone l'inserimento di una fascia di vegetazione arboreo-arbustiva posta in corrispondenza del tratto in Comune di Vanzago lungo la strada poderale esistente, costituita da alberi di I e II grandezza (*Tilia cordata*, *Fraxinus excelsior*, *Quercus robur*, *Prunus avium*) e arbusti (*Viburnum lantana*, *Euonymus europaeus*, *Sambucus nigra*, *Taxus baccata*, *Ilex aquifolium*, *Sorbus aucuparia*); sarà inserita, inoltre, una fascia di vegetazione a schermatura di un capannone esistente lungo via Milano sempre in Comune di Vanzago lungo il margine delle aree tutelate.



Valutazione degli interventi rispetto al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano

Parte del nuovo tracciato del *Canale derivatore Valle Olona*, come detto, è ricompreso nei “*Territori agricoli di cintura metropolitana*” (art. 25, n.t.a.) del Parco Agricolo Sud Milano che per la loro collocazione, compattezza e continuità e per l’alto livello di produttività sono destinati all’esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco regionale.

L’ambito territoriale è, in questo contesto qualificato dalla presenza di una “*Zona di tutela e valorizzazione paesaggistica*” (art. 34, n.t.a. P.T.C.) comprendente aree di particolare interesse e rilevanza paesistica per morfologia del suolo, densità dei valori ambientali, storici e naturalistici, in cui l’attività agricola contribuisce a mantenere e migliorare la qualità del paesaggio. In tali zone l’Ente gestore del Parco privilegia gli interventi di tutela, qualificazione e ricostruzione degli elementi compositivi della trama del paesaggio agrario, quali la rete irrigua, le alberature di ripa, gli edifici rurali e il relativo reticolo storico di connessione.



Nei territori agricoli tutelati deve essere garantita la continuità e l’efficienza della rete idrica, conservandone i caratteri di naturalità e ricorrendo ad opere idrauliche artificiali, quali canalizzazioni e sifonature, solo ove ciò sia imposto da dimostrate esigenze di carattere tecnico.

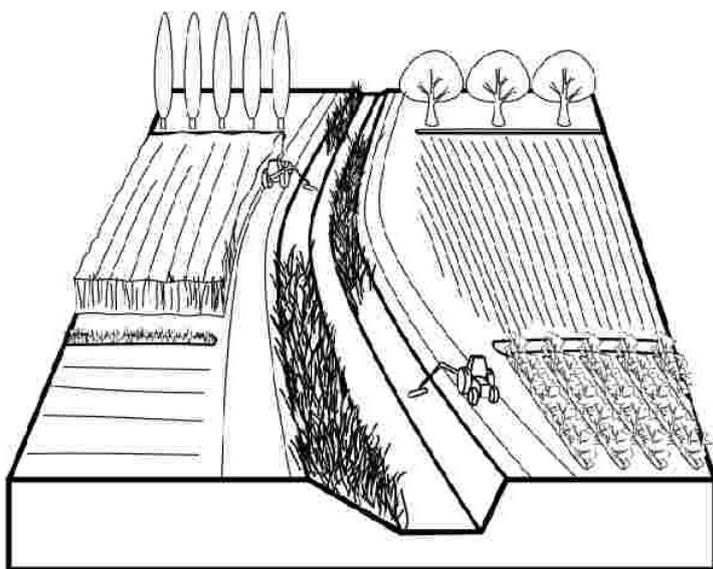
Il progetto del nuovo Derivatore Valle Olona è solo in parte ricompreso nei territori tutelati del Parco Agricolo Sud Milano, secondo una giacitura del tracciato che si posiziona in corrispondenza della partitura dei campi e per buona parte in corrispondenza del sedime di sentieri campestri esistenti ed è ritenuto, pertanto, ammissibile. Si rileva, tuttavia, che il nuovo canale comporta

un'artificializzazione del territorio agricolo e interferisce direttamente con fasce di vegetazione presenti nel contesto d'intervento e che contribuiscono migliorare la qualità paesistica dei luoghi.

Occorre anche rilevare che la sezione di tipo C2 adottata nella maggior parte del territorio del Parco Agricolo Sud Milano comporta un maggior grado di artificializzazione del territorio in comparazione alla soluzione progettuale prevista in corrispondenza del "Bosco WWF di Vanzago" con la sezione tipo B, che ha carattere maggiormente naturalistico. D'altro canto la sezione di tipo B, comporterebbe un consumo di territorio agricolo superiore di circa il 50% rispetto alla soluzione adottata, che risulta pertanto essere più idonea a minimizzare il consumo di suolo coltivato. Si richiede comunque di valutare l'utilizzo di un di rivestimento in grado di minimizzare l'artificializzazione del fondo e delle pareti dell'opera.

Al fine di migliorare la qualificazione paesistica e naturalistica del corso d'acqua dovranno comunque essere realizzati, lungo tutta l'asta all'interno dei territori del Parco regionale degli interventi ambientali realizzati utilizzando esclusivamente specie autoctone del Parco Agricolo Sud Milano, elencate all'allegato 1 della Disposizione Dirigenziale R.G. n. 1455/2010 del 09/02/2010. Per le modalità d'intervento si richiamano le "Le linee guida per la Riqualificazione dei Canali Agricoli", (Quaderni della ricerca n. 92 – settembre 2008), edito da Regione Lombardia e approvato con d.g.r. n. 2216 del 29/03/2006, e gli "Indirizzi per la programmazione e la progettazione degli interventi di manutenzione delle opere di difesa del suolo, dei corsi d'acqua e della manutenzione diffusa del territorio, nonché criteri per il loro finanziamento (Articolo 33, comma 2, della L.R. 4/2016) e delle specifiche tecniche per la gestione della vegetazione nella sezione incisa degli alvei, delle fasce di rispetto lungo le sponde dei corsi d'acqua e delle relative opere idrauliche (Articolo 20, comma 5, della L.R. 4/2016)".

In particolare tra le varie soluzioni offerte dalle pubblicazioni citate, capaci di contemperare le esigenze di polizia idraulica e di manutenzione efficiente alle esigenze di assicurare le funzioni paesistiche ed ecologiche dell'opera, si suggerisce la messa in opera di siepi o macchie utilizzando arbusti a modesto sviluppo longitudinale secondo lo schema sotto riportato.



Si ricorda inoltre che in relazione agli eventuali abbattimenti di piante previsti nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, esternamente alle aree boscate, sarà necessario attivare il relativo procedimento di “*Auto-rizzazione allo sradicamento di piante ed estrazione delle ceppaie*”, ai sensi dell’art. 22 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco e al quale si rimanda per la definizione delle prescrizioni puntuali.

La trasformazione del bosco e la sua compensazione

In relazione alla trasformazione di aree boscate e alla relativa compensazione il progetto, come indicato nella relazione forestale, interferisce complessivamente con 10.972 mq di aree classificate bosco nel Piano di Indirizzo Forestale (PIF) vigente della Città metropolitana di Milano. In particolare una di queste aree, per complessivi mq 1.245, in Comune di Vanzago (foglio di mappa 9, mappali 28, 43, 49, 54, 349), ricade all'interno del territorio del Parco Agricolo Sud Milano.

L'area boscata suddetta è costituita da una formazione antropogena, assimilabile al Robinieto misto, con destinazione naturalistico – multifunzionale. Sebbene il bosco sia classificato come “trasformabile” nella “Carta delle trasformazioni e degli interventi compensativi” (Tav. 3) del PIF, occorre considerare anche la presenza del vincolo derivante dal fatto che l'area oggetto di trasformazione ricade all'interno della fascia di rispetto di 500 metri attorno alle aree Natura 2000 ed è pertanto “non trasformabile” ai sensi dell'art. 42 delle n.t.a. del PIF.

La non trasformabilità di questi boschi può comunque essere derogata, sempre ai sensi del medesimo art. 42 delle n.t.a. del PIF, per la realizzazione di reti di pubblica utilità non diversamente ubicabili, adeguando il rapporto di compensazione che, come indicato nell'allegato 1 alle n.t.a. del PIF vigente, è, in questi casi, pari a 1:5.

In considerazione della richiesta di monetizzazione del costo dell'intervento di compensazione forestale, ai sensi della D.G.R. 8/675/2005 e s.m.i., sulla base del calcolo degli oneri detto costo di compensazione deve essere così calcolato:

Superficie soggetta a trasformazione definitiva: mq 1.245;

Superficie da rimboschire: 1.245 mq x 5 = 6.225 mq;

Il costo del soprassuolo è assunto pari a 3,0282 €/mq (D.d.g Regione Lombardia 18/11/2022 n. 16542)

Il costo del suolo è pari a 7,81 €/mq (VAM Città metropolitana di Milano, anno 2023, Regione agraria 4)

Costo unitario: 10,8382 €/mq

Calcolo dell'importo da versare per la trasformazione del bosco definitiva:

10,8382 €/mq x 6.225 mq = 67.467,795 €

Si deve poi applicare la maggiorazione del 20% in quanto l'intervento di rimboschimento compensativo non è realizzato direttamente dal richiedente ma è delegato all'Ente forestale per ottenere un costo totale pari a:

67.467,795 € X 1,20 = 80.961,35 €

Il versamento, pari ad **Euro 80.961,35** andrà effettuato su C/C bancario:

Codice IBAN IT 86D 03069 01775 000000 100922

Intestato al Città metropolitana di Milano – Servizio Tesoreria

Banca Intesa San Paolo S.p.A.

Indicando la seguente causale: *“interventi di compensazione forestale a favore del Parco Agricolo Sud Milano. Trasformazione del bosco per la realizzazione del nuovo Derivatore Valle Olona”*.

Distinti saluti.

Il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano
Dott. Emilio De Vita

(Ai sensi dell'Art.49 del T. U. Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi)

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000
e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate*